



# COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 158 DEL 09/08/2023

OGGETTO: Regolamento comunale per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata.

L'anno duemilaventitré, addì nove del mese di agosto alle ore 17:50 e segg., in seguito a regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale in presenza, nelle persone dei Signori:

1	MICCICHÈ FRANCESCO	SINDACO	P
2	LISCI MARIA PATRIZIA	ASSESSORE	P
3	CANTONE CARMELO	ASSESSORE	P
4	TRUPLA AURELIO	VICE SINDACO	P
5	ALFANO GIOACCHINO	ASSESSORE	P
6	SOLLANO ALESSANDRO	ASSESSORE	P
7	PIPARO GERLANDO	ASSESSORE	P
8	PRINCIPATO GERLANDO	ASSESSORE	P
9	VULLO MARCO	ASSESSORE	P
10	CIULLA COSTANTINO	ASSESSORE	P

Presenti: 10

Assenti: 0

- Presiede il Dott. Francesco Miccichè, nella qualità di Sindaco;
- Assiste e partecipa il Segretario Generale D.ssa Maria Concetta Floresta;
- Il Presidente, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato, cosicché

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTA** la proposta n. 30 del Settore II del 07/08/2023 con annessi i prescritti pareri, redatta dal Dirigente del Settore II, Avv. Antonio Insalaco, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

### **VISTI**

La legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Il T.U. EE.LL., approvato con D. Lgs. 267 del 18/08/2000

La Legge Regionale n. 30 del 23/12/2000, che detta le nuove norme sull'Ordinamento degli Enti Locali;

L'O.R.EE.LL.

la legge 190/2012, il PTPCT vigente e la normazione interna derivata;

**RITENUTO** che la proposta sia meritevole di accoglimento;

**ATTESA** la propria competenza ad adottare il presente atto;

Con voti unanimi, espressi con votazione palese

### **DELIBERA**

- Di approvare la proposta n. 30 del Settore II del 07/08/2023 depositata in Segreteria in data 09/08/2023 e registrata al n. 162 del registro generale delle proposte, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- Su proposta del Presidente, con separata votazione unanime e palese, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. 44/91.



## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SIGNAT AGRIGENTUM  
MIRABILIS AULA  
GIGANTUM

PROPOSTA DEL SETTORE II  
REG. SETTORE N. 30  
DEL 07.08.2023

SEGRETERIA GENERALE  
DEPOSITATA IN DATA 09/08/2023  
REGISTRATA AL N. 162

### Oggetto

Regolamento comunale per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata.

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

#### PREMESSO

**che** la L.R. 28 gennaio 2014, n. 5 recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale” all'art.6 - Disposizioni in materia di assegnazioni finanziarie ai comuni, recita testualmente:

1. *Per il periodo 2017-2020 la Regione assicura ai Comuni il trasferimento di risorse di parte corrente pari a 340.000 migliaia di euro annui. Ai comuni è fatto obbligo di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità. A decorrere dal 2014 è, altresì, soppresso il fondo di parte corrente per le autonomie locali di cui all'articolo 45 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, e sono abrogate tutte le disposizioni di legge che prevedono riserve a valere sul medesimo fondo.*

1-bis. *Dal 2019 è fatto obbligo ai comuni, per i quali il valore dei trasferimenti da destinare alla democrazia partecipata superi 10 migliaia di euro, di attivare gli strumenti di democrazia partecipata di cui al comma 1 entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di un apposito avviso pubblico.*

1-ter. *Ogni comune, per le finalità di cui al comma 1-bis, adotta un apposito regolamento, approvato dal consiglio comunale, che tenga conto delle seguenti indicazioni:*

- a) *ogni cittadino o gruppo di cittadini, purché residenti nel rispettivo territorio comunale, può presentare un progetto;*
- b) *la valutazione dei progetti spetta alla cittadinanza, che deve essere messa nelle condizioni di esprimere una preferenza;*
- c) *tutte le fasi del procedimento, esemplificate in raccolta dei progetti, valutazione, modalità di selezione, esito della scelta e liquidazione delle somme devono essere adeguatamente pubblicizzate sul sito istituzionale dell'ente. [omissis];*

**che** l'art. 6 della L.R. 7 maggio 2015, n. 9 recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale” ha modificato l'articolo 6 della L.R. 28 gennaio 2014, n. 5;

**che** i processi di democrazia partecipata rappresentano di per sé un'occasione per costruire forme di collaborazione e di fiducia tra le istituzioni locali e i cittadini;

**che** la democrazia partecipata costituisce uno strumento di democrazia diretta che permette ai cittadini di partecipare direttamente alla vita politica, attraverso il coinvolgimento nella scelta degli obiettivi e delle modalità di spesa delle risorse pubbliche;

**che** la partecipazione dei cittadini contribuisce al miglioramento della qualità degli interventi da eseguire, in modo che gli stessi possano corrispondere meglio alle esigenze della collettività;

#### RILEVATO

**che** il Comune di Agrigento, in attuazione dell'art. 6 della predetta L.R. 5/2014, così come modificato dall'art. 6 della L.R. 9/2015, ha provveduto a dotarsi di apposito regolamento denominato “Regolamento sperimentale per il bilancio partecipativo”, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 16.03.2017;

#### CONSIDERATO

**che** anche il Comune di Agrigento, alla stregua di parecchi comuni siciliani, non risulta avere un Regolamento che rispetti la vigente normativa regionale sulla democrazia partecipata, atteso il mancato aggiornamento alle modifiche introdotte dalla legge 8/2018 (art. 14, comma 6), in virtù della quale, lo stesso, per essere in linea con la vigente normativa regionale, deve avere per la loro attuazione i seguenti principi inderogabili:

- 1) *il diritto dei cittadini di fare proposte;*
- 2) *il successivo diritto dei cittadini di esprimere una preferenza;*
- 3) *la composizione esclusivamente tecnica e mai politica della commissione che valuta l'ammissibilità dei progetti;*
- 4) *il diritto alla partecipazione per i minorenni;*
- 5) *la previsione di una sezione dedicata alla democrazia partecipata nelle home page dei siti dei Comuni.*

## **RAVVISATA**

---

la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 30.01.2023 è stato approvato atto di indirizzo avente ad oggetto “*democrazia partecipata*”;

## **RITENUTO**

---

**che** attraverso la democrazia partecipata si potranno realizzare positive e fattive forme di dialogo tra istituzioni e cittadini, al fine di promuovere l'effettivo coinvolgimento della popolazione nelle scelte finanziarie dell'Ente;

**che** per contribuire a migliorare l'uso dei fondi per la democrazia partecipata, *Spendiamoli Insieme* (rete di persone e associazioni) ha lanciato una azione di monitoraggio civico contribuendo a costruire la prima affidabile fonte di informazione sull'utilizzo passato e presente delle risorse per la democrazia partecipata;

## **PRESO ATTO**

---

**che** con proposta dell'Assessorato alle Politiche Sociali e con conseguente Deliberazione della Giunta Comunale è stato approvato il progetto per contribuire a migliorare l'uso dei fondi per la democrazia partecipata, denominato *Spendiamoli Insieme*;

**che** *Spendiamoli Insieme* ha sperimentato nei comuni di Agrigento, Porto Empedocle e Realmonte un percorso per rendere i processi di democrazia partecipata, previsti in Sicilia dalla legge regionale 5/2014 e successive modifiche, realmente partecipati, coinvolgenti e inclusivi, con un focus particolare sulle persone con background migratorio;

## **CONSIDERATO**

---

**che** questa Amministrazione intende proporre al Consiglio Comunale l'aggiornamento del citato Regolamento per attualizzarne il contenuto alla vigente normativa (*cf.* art. 14, comma 6 della L.R. 8/2018), stante l'obbligo derivante e, contestualmente garantire un maggiore coinvolgimento delle Municipalità e maggiore possibilità di scelta da parte dei cittadini della proposta progettuale da realizzarsi con i fondi destinati alla democrazia partecipata;

## **RILEVATO**

---

**che** il regolamento qui proposto, in perfetta coerenza con i riferimenti normativi, disciplina le fasi del processo di democrazia partecipata previste dalla legge; individua responsabilità per ciascuna delle fasi; indica chi ha diritto alla partecipazione e quali possono essere gli ambiti tematici; individua alcuni punti chiari e incontrovertibili che si seguito si riportano:

- 1) *il diritto dei cittadini di fare proposte;*
- 2) *il successivo diritto dei cittadini di esprimere una preferenza;*
- 3) *la composizione esclusivamente tecnica e mai politica della commissione che valuta l'ammissibilità dei progetti;*
- 4) *il diritto alla partecipazione per i minorenni;*
- 5) *la previsione di una sezione dedicata alla democrazia partecipata nelle home page dei siti dei Comuni.*

**che** unitamente al regolamento sono stati redatti sia un modello di *Avviso Pubblico*, con cui il Comune di Agrigento apre i processi di democrazia partecipata invitando i cittadini a presentare proposte, che un modello di *Scheda Progetto*, da utilizzare per la presentazione delle proposte;

## **RITENUTO**

---

doveroso, pertanto, provvedere ad approvare, l'allegato *Regolamento* comunale per l'attuazione di processi di democrazia partecipata unitamente ai modelli di *Avviso pubblico* e *Scheda di progetto*;

## **VISTI**

---

L'O.R.EE.LL. art. 6, legge 142/1990, come recepito dalla L.R. 48/1991 e successive mod. ed integrazioni;  
il TUEL D.Lgs. 267/2000, art. 8, comma 3;  
la L. 190/2012, il PTPCT vigente e la normazione interna derivata;  
L.117/2017 Terzo Settore, art. 55;

la L.R. 5/2014 art. 6, comma 1;  
L.R. 9/2015 art. 6, comma 2;  
L.R. 8/2018 art. 14, comma 6;  
L.R. 9/2020 art. 1, comma 5;

le Circolari Assessorato AA.LL. e della Funzione Pubblica - Dipartimento delle Autonomie Locali:

- Circolare n. 5 del 9 marzo 2017 (parzialmente modificata dalla circ. 9/2021) - Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni”;
  - Circolare n. 14 del 12 ottobre 2018 – Servizio 1;
  - Nota Circolare prot. 18264 del 10 dicembre 2018 – Servizio 4;
  - Circolare n. 16 del 1° settembre 2020 – Servizio 4;
  - Circolare n. 9 del 16 giugno 2021 – Servizio 4.
- lo Statuto comunale e, in particolare, l'art. 71;

## **ASSUNTA**

la competenza dell'Organo ad adottare il presente provvedimento, ai sensi del combinato disposto dell'art. 49 del vigente Statuto comunale e dell'art.48 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e succ. mod. ed integrazioni

## **PROPONE**

*previo richiamo della superiore narrativa a motivazione*

**PRENDERE ATTO** che la narrativa costituisce parte integrante e sostanziale della presente proposta e che si intende qui integralmente richiamata, costituendone motivazione, ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

**APPROVARE** l'allegato *Regolamento* comunale per la destinazione di quota parte dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata, in sostituzione del vigente, atteso il mancato ed obbligatorio aggiornamento normativo, unitamente ai modelli di *Avviso pubblico* e *Scheda progetto*, parte integrante e sostanziale della presente proposta;

**DEMANDARE** al Responsabile del Settore II - Servizi Sociali e Distrettuali la successiva trasmissione dell'allegato *Regolamento*, aggiornato alla normativa vigente, al Consiglio Comunale per la relativa presa atto ed approvazione, a norma dell'art. 42, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;

**DI DARE ATTO** che la presente proposta necessita del parere di regolarità contabile, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12 della L.R. 30/2000 e dell'art. 49, così come sostituito dall'art. 3, comma 1, lett. b), della L. 213/2012, in quanto comporta riflessi sulla situazione economica-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente;

**DI DICHIARARE** il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi del combinato disposto dell'art.12, comma 2, della L.R. 3 dicembre 1991, n. 44 e dell'art.134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

**DI DISPORRE** la pubblicazione come per legge.

Il Responsabile del Settore II *ad interim*  
F.to *Avv. Antonio Insalaco*

*Originale firmato depositato in atti*

Allegati		
1	Regolamento (aggiornato)	n. 1 documento
2	Avviso Pubblico (modello)	n. 1 documento
3	Scheda Progetto (modello)	n. 1 documento
Rif. Atti		
1	---	--

*Visto - Conforme all'indirizzo politico reso*

L'ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI

F.to Dott. Marco Vullo

<b>Parere di Regolarità Tecnica</b>	<b>Parere di Regolarità Contabile</b>
<p><b>IL RESPONSABILE DEL SETTORE II</b></p> <p>In ordine alla regolarità tecnica della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere:</p> <p><b>FAVOREVOLE</b></p> <p><b>F.to Avv. Antonio Insalaco</b></p>	<p><b>IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV</b></p> <p>In ordine alla regolarità contabile della proposta che precede, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 della Legge 142/90 e dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000, nonché in ordine all'assenza di condizioni che possano determinare lo squilibrio nella gestione delle risorse, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, nonché dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000 si esprime parere:</p> <p><b>FAVOREVOLE</b></p> <p><b>F.to Dr. Giovanni Mantione</b></p>



## **REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DI PROCESSI DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA**



## **CAPO I – PRINCIPI GENERALI**

**Art. 1 - Principi e finalità**

**Art. 2 - Riferimenti normativi**

## **CAPO II – AMBITO DI APPLICAZIONE**

**Art. 3 - Ambiti tematici della partecipazione**

**Art. 4 - Aveni diritto alla partecipazione**

**Art. 5 - Fasi e modalità della partecipazione**

**Fase 1 - Definizione del budget**

**Fase 2 - Informazione alla cittadinanza**

**Fase 3 - Presentazione delle proposte**

**Fase 4 - Ammissibilità delle proposte**

**Fase 5 - Presentazione e votazione delle proposte ammesse**

**Fase 6 - Monitoraggio e documento della partecipazione**

## **CAPO III – NORME FINALI**

**Art. 6 - Informativa sul trattamento dei dati personali**

**Art. 7 - Pubblicità del Regolamento**

**Art. 8 - Revisione del Regolamento**

**Art. 9 - Norme di rinvio**

**Art. 10 - Entrata in vigore**

## **Art. 1** **Principi e finalità**

Questo regolamento intende disciplinare l'attivazione di forme di "partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza" nelle scelte politiche di governo del territorio, al fine di individuare e selezionare azioni di interesse comune alle quali destinare le somme, in misura non inferiore al 2%, dei trasferimenti regionali di parte corrente ai sensi dell'art.6 della L.R.5/2014 e smi, con obbligo di impiegare le citate risorse mediante procedure di "*Democrazia Partecipata*".

Il coinvolgimento della cittadinanza deve rispondere a criteri di efficacia e massima inclusività. In particolare il Comune si impegna a favorire il coinvolgimento delle fasce più deboli della popolazione e delle persone con background migratorio, solitamente a maggiore rischio di esclusione dai processi decisionali pubblici.

Il presente Regolamento disciplina la sperimentazione di tale processo di partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini alle decisioni in materia di formazione del bilancio del Comune. In coerenza con l'impianto normativo, le attività da finanziare attengono azioni di interesse comune che si concretizzano in lavori e servizi di competenza comunale. Possono riguardare spese di investimento e si riferiscono alla costruzione di manufatti di uso pubblico, all'acquisto di beni e/o realizzazione di servizi durevoli. Sono escluse le proposte che incidono negativamente sulla gestione delle eventuali spese future a carico del bilancio comunale. L'insieme delle procedure messe in atto per la "*Democrazia Partecipata*" costituisce l'inizio di un percorso verso il maggiore impegno rappresentato dal Bilancio Partecipativo. L'intera procedura viene assegnata a un *Responsabile Unico del Procedimento*.

## **Art. 2** **Riferimenti normativi**

Il Regolamento concernente la "*Democrazia Partecipata*" fonda le sue basi sulle norme che regolano la Partecipazione Popolare:

O.R.EE.LL. art. 6;

Legge 142/1990, come recepita dalla L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, in particolare, art. 8, comma 3;

L. 117/2017 Terzo Settore, in particolare, art. 55;

L.R. 5/2014 e, nello specifico, art. 6, comma 1;

L.R. 9/2015 e, nello specifico, art.6, comma 2;

L.R. 8/2018 e, nello specifico, art. 14 comma 6;

L.R. 9/2020 e, nello specifico, art. 1, comma 5;

Circolare n. 5 del 9 marzo 2017 - prot. n. 3865 del 08.03.2017 (Ass. Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento delle Autonomie Locali - Servizio 4 "*Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni*");

Circolare n. 14 del 12 ottobre 2018 - prot. n. 14977 del 12.10.2018 (Ass. Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento delle Autonomie Locali - Servizio 1);

Nota Circolare prot. 18264 del 10 dicembre 2018 (Ass. Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento delle Autonomie Locali - Servizio 4 "*Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni*");

Circolare n. 16 del 1 settembre 2020 - prot. n. 9269 del 01.09.2020 (Ass. Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento delle Autonomie Locali - Servizio 4 "*Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni*");

Circolare n. 9 del 16 giugno 2021 - prot. n. 8854 del 16.06.2021 (Ass. Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento delle Autonomie Locali - Servizio 4 "*Trasferimenti regionali agli Enti Locali per il finanziamento delle funzioni*").

### **Art. 3** **Ambiti tematici della partecipazione**

Ferma restando la facoltà del soggetto proponente di presentare proposte progettuali inerenti altri argomenti, si indicano i seguenti ambiti tematici:

- a) Ecologia, Ambiente, Decoro Urbano, Sanità;
- b) Opere Pubbliche e Rigenerazione Urbana;
- c) Politiche Economiche, Sviluppo del territorio;
- d) Politiche Giovanili, Scolastiche, Sociali, Pari Opportunità;
- e) Politiche culturali, sportive e promozione turistica;
- f) Cura dei Beni Comuni;
- g) Viabilità/Mobilità La Giunta Comunale potrà di volta in volta aggiungere delle aree tematiche oltre a quelle previste del Regolamento.

Tutte le aree tematiche verranno riportate nell'Avviso Pubblico.

### **Art. 4** **Aventi diritto alla partecipazione**

Possono presentare progetto, in numero e con le modalità stabilite nel presente Regolamento, tutti i cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età, gruppi informali di cittadini purché residenti nel territorio comunale e associazioni senza scopo di lucro con sede operativa o legale nel territorio comunale. Tutti i cittadini che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età, purché residenti nel territorio comunale, potranno partecipare alla votazione delle proposte progettuali. Al fine di conferire al procedimento la massima trasparenza e di favorire la più ampia partecipazione dal basso, non possono presentare progetti i cittadini che ricoprono:

- cariche elettive in organi del Comune, di Unioni di Comuni cui aderisce il Comune, del Libero Consorzio Comunale, della Regione Siciliana, dello Stato Italiano o dell'Unione Europea;
- incarichi di Giunta.

### **Art. 5** **Fasi e modalità della partecipazione**

Il procedimento di *democrazia partecipata* è strutturato nelle seguenti sei fasi:

1. Definizione del budget;
2. Informazione alla cittadinanza;
3. Presentazione delle proposte;
4. Ammissibilità delle proposte;
5. Consultazione della cittadinanza e votazione dei progetti;
6. Esito, monitoraggio e rendicontazione.

### **Fase 1 - Definizione del budget**

Annualmente nel bilancio di previsione va definita la quota di cui al precedente art. 1) da utilizzare attraverso forme di “*Democrazia Partecipata*”, in misura non inferiore al 2% delle assegnazioni di parte corrente disposta dalla Regione in favore del Comune. Ove al 30 Gennaio l'ammontare dei trasferimenti regionali non sia stato ancora comunicato al Comune dalla Regione Siciliana, la Giunta Comunale quantifica in via provvisoria l'entità delle risorse economiche destinate alla procedura di “*Democrazia Partecipata*” nella misura non inferiore del 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente relativi al precedente esercizio finanziario. La Giunta Comunale quantifica successivamente in via definitiva il budget da assegnare, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione regionale e salvo variazioni apportate dal Consiglio Comunale in fase di approvazione del bilancio.

### **Fase 2 - Informazione alla Cittadinanza**

L'informazione viene garantita mediante Avviso Pubblico all'Albo Pretorio e sul sito internet dell'Ente nella pagina appositamente dedicata alla *Democrazia Partecipata*, con rinvio in home page, entro e non oltre il 30 Giugno di ogni anno. L'avviso dovrà contenere le seguenti informazioni: le risorse disponibili, i soggetti coinvolti, le modalità di presentazione delle proposte progettuali, il termine entro il quale i soggetti interessati possono far pervenire la propria proposta, le aree tematiche indicate a titolo non esclusivo, il numero dei progetti finanziabili fra quelli ritenuti ammissibili fino al completamento della somma a disposizione, il crono-programma della procedura e quanto altro utile per l'esercizio della partecipazione. Contestualmente alla pubblicazione dell'avviso, l'Amministrazione convocherà un'Assemblea Pubblica per informare i cittadini sull'argomento. La convocazione dell'assemblea, come di ogni altro incontro pubblico relativo al processo, sarà diffusa tramite pubblicazione sul sito dell'ente e sui canali social, tramite l'invio di comunicato stampa ai media ed organizzazione di conferenza stampa.

### **Fase 3 - Presentazione delle proposte**

Le proposte progettuali dovranno pervenire entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico secondo le modalità indicate nell'Avviso stesso. La proposta progettuale, stilata sul modulo reso disponibile dall'amministrazione, dovrà recare le seguenti informazioni:

- 1) Titolo del progetto ed area tematica di afferenza fra quelle indicate nell'avviso o altre individuate dal soggetto proponente;
- 2) Descrizione sintetica della proposta, dell'obiettivo e delle modalità di conseguimento;
- 3) Luogo dell'intervento;
- 4) Costo stimato con eventuale supporto di preventivi o quanto altro;
- 5) Risultati attesi;
- 6) Generalità, contatti telefonici ed indirizzi di posta elettronica del proponente. La presentazione delle proposte e progetti dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:
  - Tramite consegna a mano, presso l'ufficio protocollo del Comune;
  - e/o con altre modalità definite nel bando.

### **Fase 4 - Ammissibilità delle proposte**

Un primo esame di ammissibilità viene effettuato a cura del RUP e verte sugli aspetti formali e comporta la eliminazione delle proposte:

1. in contrasto con le norme di legge, lo Statuto Comunale o il presente Regolamento;
2. presentate fuori termine o non avanzate tramite la scheda predisposta dall'Amministrazione o presentate in maniera difforme da quanto indicato;
3. la cui fattibilità sia manifestamente superiore al budget stanziato;
4. incompatibili rispetto agli atti già approvati dall'Ente. Le proposte ammesse al primo esame sono inviate ai Dirigenti dei Servizi competenti o loro delegati per la valutazione finale di ammissibilità. Questa valutazione, che deve concludersi mediante conferenza di servizi convocata entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione dei progetti, oltre a quanto all'art. 1, risponderà ai seguenti criteri: - Competenza del Comune, in merito all'oggetto della proposta;
  - Conformità e completezza della proposta progettuale secondo la scheda progetto messa a disposizione dall'Amministrazione comunale;
  - Perseguimento dell'interesse comune e fruibilità pubblica;
  - Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
  - Compatibilità rispetto agli atti già approvati o in corso di attuazione da parte del Comune;

- Stima dei costi
- Stima dei tempi di avvio e realizzazione del progetto.

Durante questa fase, i Dirigenti dei Servizi competenti possono contattare i soggetti proponenti per ogni richiesta di chiarimento e/o integrazione ritenuta necessaria, a condizione che la proposta progettuale non venga sostanzialmente modificata in relazione agli obiettivi e ai costi presentati nella scheda di progetto. L'istruttoria si conclude con relazione firmata dal RUP e dai Dirigenti coinvolti nella procedura di ammissibilità. Al termine della verifica il RUP compila e pubblica sui canali istituzionali, compresa la sezione del sito web dedicata alla *democrazia partecipata*, il "Documento della Partecipazione" che contiene i progetti ritenuti ammissibili e quelli ritenuti inammissibili, riportando la motivazione dell'esclusione.

#### **Fase 5 - Presentazione e votazione delle proposte ammesse**

Il Comune convoca un'assemblea per permettere ai soggetti proponenti di presentare pubblicamente la propria proposta progettuale. La votazione delle proposte ammesse spesa alla cittadinanza, che deve essere messa nelle condizioni di esprimere una singola preferenza. La votazione servirà a stabilire la graduatoria dei progetti finanziabili, nel numero previsto dall'avviso e può avere inizio durante l'assemblea di presentazione delle proposte ammesse per completarsi entro il termine e svolgersi nelle modalità stabilite dall'avviso, consentendo il voto sia online che in presenza e garantendo corsie preferenziali per i soggetti deboli. La Giunta Comunale, con apposita delibera, prenderà atto del risultato della votazione, che verrà inserito nel "Documento della Partecipazione". Nella delibera vengono attribuite alla o alle proposte progettuali, secondo il numero indicato nell'avviso, le risorse necessarie per la realizzazione. Eventuali importi residuali, derivanti dalla differenza tra l'importo destinato al bilancio partecipativo e l'importo destinato alla o alle proposte progettuali da realizzare, verrà impiegata per il finanziamento delle proposte successive in graduatoria. Eventuale ulteriore importo residuo verrà destinato alla proposta progettuale risultata prima in graduatoria. Per ogni progetto finanziato e da realizzare, il Responsabile del Settore competente, individuato con la Deliberazione di Giunta di cui al precedente articolo, adotta i necessari atti gestionali di impegno e di liquidazione.

#### **Fase 6 - Monitoraggio e documento della partecipazione**

L'Amministrazione Comunale svolgerà compiti di monitoraggio sia sulla procedura descritta da questo Regolamento, sia sull'esecuzione delle attività e fino alla completa realizzazione, aggiornando periodicamente la sezione del sito web dedicata alla *democrazia partecipata*. Ad avvenuta realizzazione, il RUP compila e pubblica il Documento di Rendicontazione Finale sull'esecuzione del progetto o dei progetti vincitori.

### **Capo III – NORME FINALI**

#### **Art. 6**

#### **Informativa sul trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

#### **Art. 7**

#### **Pubblicità del Regolamento**

Copia del presente Regolamento, a norma dell'articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

#### **Art. 8**

#### **Revisione del Regolamento**

Le procedure descritte nel presente Regolamento hanno natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle dandone comunicazione ai cittadini mediante pubblicazione

all'Albo pretorio del Comune, a norma di Legge. Il termine sperimentale è usato per sottolineare il carattere “laboratoriale”, quindi di continua evoluzione, del percorso partecipativo.

**Art. 9**  
**Norme di rinvio**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si fa rinvio alla ulteriore legislazione vigente in materia.

**Art. 10**  
**Entrata in vigore**

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente.



## COMUNE DI AGRIGENTO

### AVVISO DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA ANNO \_\_\_\_\_

#### IL SINDACO

#### VISTO

Il Regolamento di Democrazia Partecipata di questo Comune approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_-\_\_\_-202\_\_ e pubblicato sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo web [www.comune.agrigento.it](http://www.comune.agrigento.it) ;

#### AVVISA

Che con Deliberazione della G.M. n. \_\_\_ del \_\_\_-\_\_\_-202\_\_, sono stati attivati per l'anno 2023 gli strumenti di Democrazia Partecipata, previsti dall'art.6 della L.R. 5/2014 e succ. mod. ed integrazioni ed è stata individuato l'importo da spendere nell'anno 202\_\_ con forme di Democrazia Partecipata, fissato in via provvisoria in € \_\_\_\_\_;

Il presente avviso è pubblicato in data \_\_\_-\_\_\_-202\_\_ sul sito internet istituzionale dell'Ente, sezione "Democrazia partecipata" al link [www.comune.agrigento.it](http://www.comune.agrigento.it)

Ciascun avente diritto può presentare, entro le ore 24,00 del giorno \_\_\_-\_\_\_-202\_\_ ,un solo progetto, utilizzando esclusivamente la "Scheda Progetto" che costituisce l'allegato 1 del presente Avviso e che può essere scaricato dal sito istituzionale del Comune nella stessa sezione "Democrazia Partecipata", o ritirato presso (SEDE DA INDICARE) nei giorni e negli orari di ricevimento del pubblico;

#### INVITA

I cittadini e gruppi di cittadini aventi diritto, come individuati nel Regolamento, a presentare proposte progettuali con un valore massimo di (INDICARE IMPORTO) che rientrino in una o più delle seguenti aree tematiche, comunque non vincolanti.

(ELENCO AREE TEMATICHE)

Le proposte progettuali dovranno:

a) riferirsi strettamente all'Interesse Generale e al Bene Comune;

b) riguardare esclusivamente beni di proprietà Comunale;

c) prevedere la realizzazione di opere e/o di servizi durevoli e/o l'acquisto di beni La "Scheda Progetto", compilata, sottoscritta e con allegata copia del documento d'identità in corso di validità del/i proponente/i, deve essere trasmessa al Comune, entro le ore 24,00 del giorno \_\_\_/\_\_\_/202\_\_\_, tramite consegna a mano presso (UFFICIO DA INDICARE) e con le altre seguenti modalità (MODALITA' DA INDICARE);

Nella scheda progetto devono essere indicate le seguenti informazioni:

1. Titolo del progetto ed area tematica di afferenza;
2. Descrizione sintetica della proposta, dell'obiettivo, delle azioni per la realizzazione e dei risultati attesi;
3. Generalità, contatti telefonici ed indirizzi di posta elettronica del proponente;
4. Luogo dell'intervento;
5. Costo approssimativo stimato;

Nella redazione del progetto, i soggetti proponenti sono invitati a tenere conto dei fattori di ammissibilità riportati nel Regolamento.

Il/la responsabile del procedimento è (INDICARE RUP) a cui ci si potrà rivolgere per chiarimenti su questo avviso e sulla "Scheda progetto";

Per quanto non previsto dal presente avviso, comprese le successive fasi del procedimento (raccolta dei progetti, valutazione di ammissibilità, modalità di votazione da parte della cittadinanza, comunicazione dell'esito del processo) si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Regolamento di Democrazia

Partecipata approvato con deliberazione di C.C. \_\_\_ del \_\_\_-\_\_\_-202\_\_\_, che si intende integralmente richiamato.



## SCHEDA PROGETTO DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

nella qualità di (da compilare per le associazioni o i gruppi di cittadini) \_\_\_\_\_

della \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_ Residente e/o sede legale in via \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ Telefono: \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

in relazione all'Avviso pubblico di Democrazia Partecipata relativa all'anno 2023 pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Agrigento

### PRESENTA

#### ● SCHEDA PROGETTO

a) ricadente in una o più delle aree tematiche indicate in avviso (RIPORTARE AREE TEMATICHE PRESENTI IN AVVISO) o

in altre qui indicate dal proponente:

● ...

● ...

● ...

● Altro (indicare): \_\_\_\_\_

b) con un valore massimo di (INDICARE IMPORTO);

## SCHEDA PROGETTO

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	

<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO (Sintesi della proposta, obiettivo, azioni e risultati attesi)</b>	

<b>EVENTUALI INDICAZIONI DA PARTE DEL PROPONENTE</b>	

<b>COSTO STIMATO</b>	

## **DICHIARA**

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole/i delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per i casi dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, di conoscere e rispettare i requisiti di ammissione ed esclusione previsti dal Regolamento;

Dichiara inoltre di aver preso visione dell'informativa del Comune per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679 - D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.;

## **ALLEGA**

- copia del documento d'identità in corso di validità del soggetto proponente (da allegare a pena di esclusione);

Luogo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

FIRMA DEL SOGGETTO PROPONENTE

\_\_\_\_\_

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

*f.to Francesco Miccichè*

L'Assessore Anziano

*f.to Maria Patrizia Lisci*

Il Segretario Generale

*f.to Maria Concetta Floresta*

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del Responsabile del Settore 1 resa con la sottoscrizione del presente certificato

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal \_\_\_\_\_ (Reg. Pub. n. \_\_\_\_\_).

Lì, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.  
 È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione

Lì, 09/08/2023

IL SEGRETARIO GENERALE

*f.to Maria Concetta Floresta*

---

*Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.*

*Agrigento, \_\_\_\_\_*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

“ORIGINALE FIRMATO CUSTODITO IN ATTI”